

Over 50 no-vax a rischio multa Il ministero scrive a 19 mila savonesi

Arrivate le lettere per l'avvio delle sanzioni da 100 euro
Dieci i giorni di tempo per le eventuali spiegazioni all'Asl

Luisa Barberis / SAVONA

Sono quasi 19 mila le lettere che in questi giorni verranno recapitate agli over 50 savonesi che non si sono vaccinati.

Le prime sono arrivate ieri, sollevando malumori tra chi è determinato nel non accettare l'immunizzazione e quindi verrà multato dall'Agenzia delle Entrate con una sanzione da 100 euro.

Ascrivere è il ministero della Salute che, nel comunicare l'avvio del procedimento sanzionatorio, ha inviato un avviso a tutti coloro che risultano ancora a "digiuno" del vaccino, affinché chiariscano la propria situazione entro dieci giorni. Altrimenti verrà notificato un avviso di addebito.

Intanto nel Savonese va in scena un insolito fenomeno: molti hanno deciso di non ritirare appositamente la lettera. Il sospetto è che, fatte salve alcune situazioni particolari, ci sia anche la strategia di chi, per prendere tempo, ha finora evitato di ritirare la raccomandata per sfruttare i 30 giorni di giacenza della lettera. In provincia il sistema era già stato adottato mesi fa tra il personale sanitario, che per primo si era visto richiamare dall'Asl ad adempiere all'obbligo per il mondo delle professioni sanitarie. Ora tocca agli over 50, per i quali, indipendentemente dal fatto che lavorino o meno, esiste l'obbligo di vaccinazione fino al 15 giugno. Pertanto, tutti coloro

19 mila
il numero di over 50 non vaccinati che risultano nei database dell'Asl 2 savonese

100
l'importo in euro previsto per la sanzione a chi non si è vaccinato

10
i giorni di tempo per riferire all'Asl eventuali ragioni del mancato vaccino

30
i giorni di tempo per la giacenza e per il ritiro delle raccomandate

che non potranno dimostrare errori, esenzioni o altre ragioni, dovranno pagare la sanzione di 100 euro.

«Le lettere stanno arrivando - interviste Maurizio Loschi per il Cub -, ma sosterremo le persone che decideranno di non pagare. La troviamo una soluzione solo punitiva

nei confronti di chi ha esercitato un diritto». Il Ministero concede 10 giorni di tempo per comunicare all'Asl eventuali ragioni che abbiano portato a differire la data del vaccino, in primis l'aver contratto la malattia.

«Abbiamo attivato l'indirizzo e-mail certificazione.covid@asl2.liguria.it in modo che le persone possano inviare la documentazione - spiega Virna Frumento, direttore della struttura complessa di Igiene e Sanità pubblica - A noi risultano circa 19 mila over 50 non vaccinati, ma valuteremo se il soggetto abbia diritto o meno all'esenzione, quindi i dati verranno caricati sul portale dell'Agenzia delle entrate. Lo spartiacque fissato dal Ministero era la data del primo febbraio (dal 15 febbraio è necessario il Green pass rafforzato sui luoghi di lavoro): tutti coloro che entro quel termine non si sono vaccinati con nemmeno una dose, sono considerati inadempienti all'obbligo. Anche coloro che hanno iniziato il ciclo dopo devono giustificare il motivo o saranno soggetti a sanzione».

Attenzione, anche il contagio non solleva dall'obbligo: chi ha contratto il Covid, senza essersi sottoposto ad alcuna dose, ha sei mesi per regolarizzare. Chi si è positivizzato dopo la prima o la seconda dose ne ha quattro. Scaduti questi termini le persone possono essere comunque multate, perché non hanno completato il ciclo vaccinale. —



Manifestanti durante un corteo no-vax

AL PALACROCIERE ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Quarta dose agli anziani Asl: «Pronti ad ampliare gli orari e le aperture»

SAVONA

Agende aperte per la quarta dose, ampia disponibilità di dosi, posti liberi e persino la possibilità di accedere alla vaccinazione in modalità Open al Palacrociera di Savona in caso di necessità. L'Asl 2 savonese spalancò le porte agli over 80 e ai savonesi con più di 60 anni che rientrano nelle categorie di fragilità per agevolarli nell'ottenere il nuovo richiamo del vaccino. «Abbiamo

ampia disponibilità - spiega Virna Frumento, direttore della struttura complessa di Igiene e sanità pubblica - quindi al momento non abbiamo ancora incrementato gli orari di apertura degli hub. Tuttavia siamo pronti a farlo, se dovesse servire. Il Terminal crociera di Savona nelle sue giornate di apertura, ossia il martedì, il giovedì e il venerdì pomeriggio, lavora anche in modalità Open, in modo da poter accogliere anche coloro che

intendono sottoporsi alla quarta dose, ma per qualche motivo non si sono prenotati». Ad Albenga è attivo il centro allestito in località Campolau, al lavoro tutti i lunedì dalle ore 9 alle ore 18, mentre il punto vaccinazioni di Cairo Montenotte, nella palestra della Scuola agenti di polizia penitenziaria è aperto il primo e il terzo mercoledì del mese, dalle 9 alle 13. È stato chiuso invece il centro finalese, nel chiostro di Santa Caterina, anche perché la struttura verrà usata a fini turistici. Gli appuntamenti possono essere fissati online, tramite il portale prenotovaccino.regione.liguria.it, telefonando al numero verde 800938818, nelle farmacia abilitate al servizio o agli sportelli Cup. —

L.B.